



COMMITTENTE

COMUNE DI LISSONE

Via Antonio Gramsci, 21 - 20851 Lissone (MB)

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO
INTERFERENZE**

Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

**AFFIDAMENTO SERVIZI EDUCATIVI, SERVIZI
INTEGRATIVI E SERVIZI AUSILIARI DI SUPPORTO
PRESSO L'ASILO NIDO COMUNALE "TIGLIO"
PERIODO 1 gennaio 2024 – 31 agosto 2026**

APPALTATORE



documento redatto con la collaborazione di
Datek22 Srl

PER LA COMMITTENZA

PER L'IMPRESA

Rev. 01 - Ottobre 2023

Il documento si compone di n° 17 pagine esclusi la presente e gli allegati

1	PREMESSA	2
2	DATI GENERALI DI COMMITTENTE E APPALTATORE.....	3
2.1	DATI GENERALI DI COMMITTENTE E APPALTATORE	3
2.2	FIGURE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PREVENZIONE	4
2.1	DATI GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO	5
2.2	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ	5
2.3	IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PRESENTE	7
2.4	APPALTATORE.....	7
3	PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008.....	8
3.1	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DA CONSEGNARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI	8
4	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	10
4.1	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI	10
4.2	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	10
5	INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	11
5.1	MATRICE DEL RISCHIO.....	11
5.2	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA ATTIVITÀ INTERFERENTI	12
6	QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA	14
7	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE.....	15
7.1	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	15
8	DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI.....	16
9	NOTE FINALI.....	17
10	ALLEGATI	17

1 PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture". L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

2 DATI GENERALI DI COMMITTENTE E APPALTATORE**2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore**

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice.

Ragione Sociale	COMUNE DI LISSONE
Via	Via Antonio Gramsci, 21
Cap:	20851
Comune:	Lissone
Prov.	MB
Telefono:	039 73971
Fax:	039 7397274
C.F	02968150157
P.IVA	00740590963

SOCIETA' APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Indirizzo:	
Telefono:	
Fax:	
e-mail	
P.IVA	

2.2 Figure del Servizio di Prevenzione e Protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

RAGIONE SOCIALE	Comune di LISSONE
DATORE DI LAVORO	
NOMINATIVO	BORELLA LAURA
QUALIFICA	Sindaco
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
NOMINATIVO	RICCARDO MARINACCIO
QUALIFICA	Ingegnere
INDIRIZZO	Via Garibaldi, 118 – 22073 Fino Mornasco
TELEFONO	031/539022
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
NOMINATIVO	GIOVANNA COLOMBO
MEDICO COMPETENTE	
NOMINATIVO	ITALO D'ORSO
SPECIALIZZAZIONE	Medicina del lavoro
INDIRIZZO	Via San Vincenzo, 74 -20832 Desio (MB)
TELEFONO	335 6452190
ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE	
DENOMINAZIONE	ATS BRIANZA
INDIRIZZO	Viale Elvezia, 2 Monza (MB)
TELEFONO	03923841
PREPOSTI	
NOMINATIVO	
NOMINATIVO	
NOMINATIVO	
ADDETTI EMERGENZA (ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO)	
NOMINATIVO	
NOMINATIVO	
NOMINATIVO	

La Società vincitrice dell'appalto dovrà indicare i nominati facenti parte del servizio di prevenzione e protezione, compresi i preposti e gli addetti alla gestione delle emergenze.

2.1 Dati generali del luogo di lavoro



Ragione Sociale:	
ASILO NIDO	
Sede:	
Indirizzo:	Via del Tiglio 10
Cap:	20851
Comune:	LISSONE
Provincia:	MB
Telefono:	3973971

L'edificio è strutturato su un unico livello, è ubicato in un contesto urbano caratterizzato da edilizia residenziale ed è parzialmente destinato ad asilo nido con relativi locali accessori e impianti di servizio.

2.2 Descrizione sintetica delle attività

Le attività previste sono:

- autonoma gestione dei servizi educativi in n. 2 delle n. 4 sezioni dell'Asilo Nido comunale "Tiglio", sito in Lissone, Via del Tiglio n. 10 (al fine di garantire la continuità educativa per il primo anno 2023-2024 Sezione "Grandi" e Sezione "Primavera", per l'anno educativo 2024-2025 Sezione "Piccoli" e Sezione "Primavera", per l'anno educativo 2025-2026 Sezione "Medi" e Sezione "Primavera"; in caso di rinnovo per l'anno educativo 2026-2027 Sezione "Grandi" e Sezione "Primavera") e supporto ai servizi educativi nella altre 2 sezioni (al fine di garantire la continuità educativa per il primo anno 2023-2024 nella Sezione "Piccoli" e Sezione "Medi", per l'anno educativo 2024-2025 nella Sezione "Medi" e Sezione "Grandi", per l'anno educativo 2025-2026 Sezione "Grandi" e Sezione "Piccoli"; in caso di rinnovo per l'anno educativo 2026-2027 Sezione "Piccoli" e Sezione "Medi");
- gestione del servizio pomeridiano di post-nido per le tre Sezioni "Piccoli", "Medi" e "Grandi" dell'Asilo Nido comunale "Tiglio";

- servizi ausiliari di supporto ai servizi educativi (ad es. assistenza al momento dell'ingresso dei bambini, scodellamento dei pasti etc.), comprese le prestazioni attinenti agli aspetti igienici e di sanificazione degli ambienti;
- eventuale sostituzione del personale comunale in servizio presso la medesima struttura in caso di assenze sia imprevedibili che programmate e prolungate nonché integrazione e affiancamento del personale comunale in caso di sopravvenuta necessità;
- fornitura - a carico del soggetto aggiudicatario dell'appalto – di prodotti e attrezzature per la pulizia e la sanificazione degli ambienti (prodotti igienizzanti, disinfettanti, cere, etc.), prodotti per la pulizia del materiale di consumo (detersivi per lavatrice, candeggiante sanificante, etc.), materiale di consumo per l'igiene personale dei bambini e per i servizi igienici (pannolini di misure dai 0 ai 3 anni, detersivi bagno, sapone liquido, etc.), del vestiario e delle calzature di tutte le educatrici (del Comune e del soggetto appaltatore) operanti presso la struttura. Il corrispettivo orario sarà infatti comprensivo anche di tali forniture.

-
Per informazioni di dettaglio sulle modalità di svolgimento del servizio, si rimanda al capitolato d'appalto.

2.3 Identificazione del personale presente

COMUNE DI LISSONE
<p>Per la committenza, vi sarà la presenza di dipendenti (educatori) e personale ausiliario.</p> <p>A favore di sicurezza, Viene considerato al pari del personale Comunale, qualsiasi persona (personale dipendente dell'ente e bambini, manutentori, fornitori) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti.</p>

2.4 Appaltatore

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

3 PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008**CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:**

Committente	COMUNE DI LISSONE
Appaltatore/ prestatore d'opera	

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI:

Descrizione dei lavori come da contratto sottoscritto	Assistenza gestione asilo nido "il Tiglio"
Periodo	1 gennaio 2024 – 31 agosto 2026 rinnovabile per ulteriori 12 mesi e prorogabile per altri 4 mesi
Ammontare complessivo dell'Appalto	€ 1. 098.635,00 I.V.A. esclusa
Ammontare complessivo dell'appalto comprensivo di rinnovo per altra annualità ed eventuale proroga tecnica di 4 mesi	€ 1.656.496,00 I.V.A. esclusa
Oneri complessivi per la sicurezza	€ 7.310,00

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica,[...], **l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.**

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Comunque **a favore di sicurezza**, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a)
3. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
4. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 (vedi fac simile allegato)
5. Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL (vedi fac simile allegato)

Precisazioni:

1. L'impresa, prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad entrare in Azienda (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato) e segnalerà immediatamente l'impiego in Azienda di nuovo personale;
2. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
3. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici dovranno operare, sono i seguenti:

1. Incendio ed esplosione;
2. Scivolamenti, cadute a livello;
3. Possibili interferenze con i presenti;
4. Utilizzo e presenza di prodotti chimici;
5. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
6. Caduta di materiali dall'alto.

4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali adottate dalla COMMITTENZA, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE:** Non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili e/o combustibili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio, aerare l'ambiente in caso venga avvertito odore di gas; evitare l'immagazzinamento scorretto di materiali, specialmente in prossimità di prese elettriche o possibili fonti di innesco.
2. **SCIVOLAMENTO/CADUTE A LIVELLO:** Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antidrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione; evitare depositi di materiale e/o detriti lungo le vie di passaggio; valutare il miglior percorso da utilizzare durante la movimentazione dei materiali, verificare che lo stesso sia sgombro da ostacoli e/o dislivelli pericolosi.
3. **POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei materiali; verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da bambini presenti.
4. **UTILIZZO E PRESENZA DI PRODOTTI CHIMICI:** verificare sempre lo stato di conservazione dei contenitori e delle zone di deposito dei prodotti chimici; evitare di lasciare incustodite tali prodotti e riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; utilizzare idonei dispositivi di protezione; segnalare con appositi cartelli (es. pavimento bagnato) l'eventuale presenza di rischio.
5. **RISCHIO BIOLOGICO:** Nella scuola vi è potenziale rischio di esposizione ad agenti biologici per la presenza di bambini che possono essere portatori di malattie infettive. È obbligatorio che i lavoratori indossino i necessari DPI per proteggersi dai potenziali rischi biologici presenti nelle proprie attività; è assolutamente vietato introdurre agenti biologici di qualsiasi tipo se non specificatamente autorizzati; è vietato fumare, bere o mangiare sul posto di lavoro; è obbligatorio lavarsi accuratamente le mani.
6. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI:** Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di persone presenti.
7. **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO:** non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi. Verificare le condizioni di stabilità dei depositi ed adeguarle, ove necessario.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le possibili fasi interferenti si avranno in caso di lavorazioni svolte all'interno dell'immobile di proprietà comunale, ove sarà possibile la presenza di dipendenti del Comune di **LISSONE** (considerando anche il pubblico), cittadini ed i dipendenti dell'Impresa **APPALTARICE**.

L'orario giornaliero dei lavori sarà quello stabilito dal contratto collettivo valevole nel luogo dove i lavori vengono compiuti. Si faccia inoltre riferimento al capitolato d'appalto.

5.1 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

MATRICE DEL RISCHIO righe: danno nell'evento colonne: probabilità dell'evento	(D)	(P)		
		1.1	1.2	1.3
		2.1	2.2	2.3
		3.1	3.2	3.3

RISCHIO RILEVATO	3.3:	A ALTO	Danno elevato	Probabilità elevata
	3.2:		Danno elevato	Probabilità media
	2.3:		Danno medio	Probabilità elevata
	3.1:	M MEDIO	Danno elevato	Probabilità bassa
	2.2:		Danno medio	Probabilità media
	1.3:		Danno basso	Probabilità elevata
	2.1:	B BASSO	Danno medio	Probabilità bassa
	1.2:		Danno basso	Probabilità media
	1.1:		Danno basso	Probabilità bassa

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO, corrisponderà un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.



5.2 Individuazione e valutazione dei rischi derivanti da attività interferenti

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti i dipendenti del **Comune di LISSONE** (come anche persone esterne e bambini) ed i dipendenti dell'appaltatore.

PRESENTI	ORARI DI LAVORO													
	Orario diurno												Orario Notturno	
	7.15 / 8.15	8.15 / 9.15	9.15 / 10.15	10.15 / 11.15	11.15 / 12.15	12.15 / 13.15	13.15 / 14.15	14.15 / 15.15	15.15 / 16.15	16.15 / 16.15	16.15 / 17.15	17.15 / 18.15	18.15 / 19.15	20.00 – 8.00
COMMITTENTE Dipendenti Asilo														
APPALTATORE Educatori ed Ausiliari														
INTERFERENZE														-

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra gli scolari, eventuale dipendente Comunale e i dipendenti dell'Appaltatore.

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Preparazione e svolgimento attività	Presenza di educatrici e/o bambini di sezioni diverse, attrezzature e/o materiali diversi	Scivolamento Caduta a livello Urti, colpi, impatti	Evitare, se possibile, la presenza di bambini appartenenti a sezioni diverse nel medesimo luogo. Coordinare le attività tra i diversi docenti in modo da evitare possibili rischi dovuti alla compresenza di bambini di sezioni diverse.	B
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche.	Transito di educatrici e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento (pavimenti bagnati) Caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza.  Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti; 	B
	Utilizzo di prodotti chimici	Contatto con sostanze chimiche	Eseguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica	B
Preparazione / porzionamento pasti, trasporto degli stessi con carrelli	Presenza di educatrici e/o bambini di sezioni diverse	Urti, impatti, scottature	Eseguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica	B

6 QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Vengono di seguito riportati i costi **per il periodo 1 gennaio 2023-31 agosto 2026** relativi alla sicurezza (eliminazione interferenze) delle lavorazioni svolte:

Descrizione	UM	Costo Unitario	Quantità	Totale annuale
Riunione di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	cad	€ 250,00	8,00	€ 2.000,00
Formazione specifica personale	cad	€ 500,00	6,00	€ 3.000,00
Delimitazioni, coni, catenelle	a corpo	€ 20,00	10,00	€ 200,00
Segnaletica (es. cavalletto di segnalazione pavimento bagnato scivoloso)	cad	€ 20,00	10,00	€ 200,00
TOTALE				€ 5.400,00

Vengono di seguito riportati i costi **per il periodo 1 settembre 2026-31 agosto 2027** relativi alla sicurezza (eliminazione interferenze) delle lavorazioni svolte:

Descrizione	UM	Costo Unitario	Quantità	Totale annuale
Riunione di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	cad	€ 250,00	3,00	€ 750,00
Formazione specifica personale	cad	€ 500,00	2,00	€ 1.000,00
Delimitazioni, coni, catenelle	a corpo	€ 20,00	4,00	€ 80,00
Segnaletica (es. cavalletto di segnalazione pavimento bagnato scivoloso)	cad	€ 20,00	4,00	€ 80,00
TOTALE				€ 1.910,00

ONERI SICUREZZA COMPLESSIVI PERIODO 1 gennaio 2024 – 31 agosto 2027: **7.310,00 €**

7 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

7.1 Misure di prevenzione di carattere generale

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

8 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- L'appaltatore, ditta _____ dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove l'intervento verrà attuato

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

- Il committente COMUNE DI LISSONE e l'appaltatore IMPRESA _____, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

- L'appaltatore, in relazione al servizio da eseguirsi presso gli immobili di proprietà del **Comune di LISSONE**.

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore, in relazione al servizio da eseguirsi presso gli immobili di proprietà del **Comune di LISSONE**

ATTESTA

l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda appaltatrice.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai luoghi di lavoro;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i luoghi di lavoro;
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione.

9 NOTE FINALI

Il presente documento:

- è composto da n. **17** pagine esclusi gli allegati;
- è stato elaborato dal Committente in collaborazione con il RSPP.

10 ALLEGATI

- Verbale di cooperazione e coordinamento;
- “Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all’art. 14 del D.Lgs. 81/2008”;
- “Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all’INPS e all’INAIL”)

**VERBALE DI COOPERAZIONE E
COORDINAMENTO**

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio del servizio d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'Amministrazione Comunale di **LISSONE** a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

- 1) _____
- 2) _____

B) per il Comune di **LISSONE**, i Sigg.ri

- 1) _____
- 2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.
- 2)
- 3)

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....
.....

FAC SIMILE DI

**“DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI
PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O INTERDITTIVI
DI CUI ALL’ART. 14 DEL D.LGS. 81/2008**

Fac simile da redigere su carta intestata

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in
_____ Codice Fiscale _____ in qualità di titolare di titolare dell'Impresa
_____ con sede in _____ CF _____
P.IVA _____

DICHIARA

Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08.

In fede

FAC SIMILE DI

**“DICHIARAZIONE DI ORGANICO MEDIO ANNUO,
DISTINTO PER QUALIFICA, CORREDATO DAGLI ESTREMI
DELLE DENUNCE DEI LAVORATORI EFFETTUATE
ALL’IINPS E ALL’INAIL”**

DICHIARAZIONE DELL'ORGANICO MEDIO ANNUO

Appaltatore: Sede: Documento compilato da: in qualità di datore di recapito tel. diretto
Appalto: Località: Durata presunta dei lavori: Importo presunto dei lavori:

Numero addetti					
<input type="checkbox"/> azienda fino a 15 addetti			<input type="checkbox"/> azienda oltre 15 addetti		
quadri		quadri		dirigenti	
dirigenti		dirigenti		impiegati	
impiegati		impiegati		operai	
operai		operai		operai	
qualificati	specializzati	comuni	qualificati	specializzati	comuni

Organico	
Organico medio annuo n..... (indicare per l'anno solare precedente a quello dell'inizio dei lavori)	Organico medio previsto per il cantiere in oggetto n.

Contratto collettivo nazionale applicato	
C.C.N.L. applicato	<input type="checkbox"/> EDILIZIA INDUSTRIA <input type="checkbox"/> EDILIZIA COOPERATIVE <input type="checkbox"/> EDILIZIA ARTIGIANI <input type="checkbox"/> EDILIZIA PICC. INDUSTRIA <input type="checkbox"/> ALTRO

ALLEGA: Estremi di denuncia dei lavoratori effettuati all'INPS e all'INAIL.

luogo e data

.....li,

L'appaltatore

.....